

COMUNE DI SAN PIETRO DI FELETTO

REVISORE UNICO

Verbale n. 37/P

Data 20/12/2023

OGGETTO: Parere sull'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo anno 2023 ai sensi dell'art. 40-bis del D.Lgs. n. 165/2001.

L'anno duemilaventitre', il giorno 20 del mese di dicembre, il sottoscritto Renato MURER, nominato con decorrenza 15.02.2021 Revisore dei Conti del Comune di SAN PIETRO DI FELETTO, ha esaminato presso il proprio studio, in San Donà di Piave (VE) – Via 13 Martiri n. 88, la documentazione inerente l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo anno 2023 del Comune di San Pietro di Feletto e, sentito il Responsabile del Servizio finanziario, redige il presente verbale per esprimere il proprio parere in merito.

Vista la deliberazione di Giunta comunale n. 77 del 5.12.2023 ad oggetto "Contratto Collettivo Integrativo per l'utilizzo delle risorse decentrate anno 2023. Direttive per la contrattazione decentrata";

Vista la pre-intesa siglata in data 15.12.2023 relativa al contratto collettivo decentrato integrativo per l'anno 2023 del Comune di San Pietro di Feletto;

Viste le tabelle allegate alla pre-intesa dalle quali si evince la costituzione del fondo delle risorse oggetto di contrattazione integrativa 2023, ripartite tra risorse stabili e risorse variabili, nonché la conseguente destinazione di tali risorse, tra destinazione vincolata e storica o già prevista e destinazione per le finalità definite in sede di accordo decentrato annuale;

Viste altresì la relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria in data 19.12.2023, relative alla suddetta pre-intesa;

Preso atto che:

- il salario accessorio del personale è soggetto al limite previsto dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 25.5.2017, n. 75, limite che, a seguito dell'adeguamento previsto dall'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34 del 30.4.2019, con determinazione n. 425 del 04.12.2023 del Responsabile del Servizio Amministrativo e Finanziario, è stato definito nell'importo di **€ 98.889,60**;

- l'importo complessivo delle **risorse stabili** dell'anno 2023 ammonta a **€ 57.050,11**, di cui **€ 49.563,33** soggette al limite del salario accessorio previsto dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 25.5.2017, ed € 7.486,78 non soggette a limite;

- che le risorse stabili non soggette a limite, già previste a seguito sottoscrizione del CCNL 2018-2021, sono state incrementate delle somme previste dal CCNL 16.11.2022 e precisamente:

- € 1.690,00: incremento su base annua, pari ad € 84,50 per le unità di personale in servizio alla data del 31.12.2018, a decorrere dal 01.01.2021 ed a valere dall'anno 2022, ai sensi dell'art. 79, comma 1, lett b);
- € 1.016,60: importo pari alla differenza tra gli incrementi a regime riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali, ai sensi del comma 1, lett. d) del medesimo articolo 79;
- € 1.687,35: importo pari alle differenze stipendiali tra cat. B3 e B1, con decorrenza dal 1.04.2023, data di entrata in vigore del nuovo sistema di classificazione professionale, ai sensi del comma 1-bis, del citato art. 79;

- le parti hanno anche concordato, conformemente agli indirizzi dell'Amministrazione comunale, di destinare l'incremento per l'anno 2023 del limite al salario accessorio previsto dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 25.5.2017, n. 75, disposto dall'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34 del 30.4.2019, all'incremento del fondo delle risorse decentrate per la contrattazione integrativa, azzerando la decurtazione di € 3.329,74 che il fondo stesso subisce per assicurare il rispetto del suddetto limite e, per l'eccedenza di € 3.515,34 all'integrazione della parte variabile del fondo ai sensi dell'art. 67, comma 3 - lett. h - CCNL 2016-2018, sussistendone capacità di spesa,

importo contenuto nel limite dell'1,2% su base annua del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota riferita alla dirigenza, pari a € 4.457,24;

- le risorse variabili sono costituite da:

- € 18.992,26 quali compensi per funzioni tecniche, non soggetti a limite;
- € 20,00 compensi ISTAT per indagine multiscopo, non soggetti a limite;
- € 96,20 una tantum per frazione di RIA relativa a mensilità residue per personale cessato nell'anno 2022, soggetti a limite;
- € 1.690,00 quale incremento pari ad € 84,5 per unità di personale in servizio al 31.12.2018, quota di competenza anno 2021, non computata a fondo 2022 essendo già stata definita la contrattazione decentrata per tale annualità al momento della sottoscrizione del CCNL 16.11.2022, non soggetti a limite;
- € 1.690,00 quale incremento pari ad € 84,5 per unità di personale in servizio al 31.12.2018, quota di competenza anno 2022, non computata a fondo 2022 essendo già stata definita la contrattazione decentrata per tale annualità al momento della sottoscrizione del CCNL 16.11.2022, non soggetti a limite;
- € 1.223,09 quale incremento 0,22% del monte salari 2018, quota di competenza anno 2022, non computata al fondo 2022 essendo già stata definita la contrattazione decentrata per tale annualità al momento della sottoscrizione del CCNL 16.11.2022, da ripartire in misura proporzionale, sulla base degli importi relativi all'anno 2021 delle risorse del Fondo e dello stanziamento destinato a retribuzione di posizione e risultato di PO/EQ (somma non soggetta al limite);
- € 1.223,09 quale incremento 0,22% del monte salari 2018, quota di competenza anno 2022, non computata al fondo 2022 essendo già stata definita la contrattazione decentrata per tale annualità al momento della sottoscrizione del CCNL 16.11.2022, da ripartire in misura proporzionale, sulla base degli importi relativi all'anno 2021 delle risorse del Fondo e dello stanziamento destinato a retribuzione di posizione e risultato di PO/EQ (somma non soggetta al limite);
- € 1.016,60 economie da risorse stabili del fondo anno precedente (somma non soggetta al limite);

DICHIARA

di avere effettuato il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata per l'anno 2023 con i vincoli di bilancio 2023 e di aver rilevato in particolare:

1 – che è stato rispettato il vincolo del pareggio di bilancio relativamente all'anno 2022 ed è presumibile che verrà rispettato anche per l'anno 2023;

2 - che nell'anno 2023 sarà ragionevolmente rispettato il disposto dell'art. 1 – comma 557 e seguenti – della legge n. 296/2006 e successive modifiche ed integrazioni, risultando dal bilancio assestato 2023 la riduzione delle spese di personale rispetto alla media del triennio 2011-2013, come richiesto dalla disciplina vincolistica introdotta dal D.L. 90/2014, nonché il limite della spesa di personale per il mantenimento della soglia di virtuosità determinata in osservanza al D.P.C.M. del 17.03.2020 e circolare ministeriale n. 17102/110/1 in data 08/06/2020, come già verificato per l'annualità 2023, da ultimo con riferimento alla deliberazione giunta n. 59 del 10.10.2023 – proprio verbale n. 27/P del 10.10.2023;

3 – che, ai sensi dell'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017, l'ammontare delle risorse destinate nell'anno 2023 al trattamento accessorio del personale non supera il corrispondente importo dell'anno 2016, definito nell'importo di **€ 98.889,60**, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34 del 30.4.2019, con determinazione del n. 425 del 04.12.2023 del Responsabile del Servizio Amministrativo e Finanziario;

4 – che per quanto indicato in premessa e attestato dal Responsabile del Servizio Amministrativo e Finanziario con la relazione tecnico-finanziaria, il Fondo risorse decentrate per l'anno 2023 risulta in sintesi così costituito:

Totale risorse stabili	€ 57.050,11
Totale risorse variabili	€ 29.466,58
Totale Fondo	€ 86.516,69

5 – che la costruzione del fondo salario accessorio 2023 è stata effettuata nel rispetto delle previsioni dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro vigenti nel tempo ed in particolare da ultimo dal nuovo CCNL 16.11.2022;

6 – che tutti gli istituti con carattere di certezza e stabilità sono finanziati con risorse di parte stabile;

7– che le risorse di parte variabile sono destinate alle specifiche finalità previste dalla normativa di riferimento e che le stesse sono indicate nei limiti previsti;

8 – che l'Ente ha regolarmente stanziato la somma complessiva di € 86.516,69 che trova capienza nel Bilancio 2023-2025, esercizio 2023, con imputazione ai pertinenti capitoli relativi al salario accessorio;

9 – che la spesa relativa al Fondo risorse decentrate, in quanto costituito e destinato a seguito di contrattazione decentrata, verrà imputata, in applicazione del punto 5.2 del vigente principio contabile, all'esercizio 2023, attivando il meccanismo del Fondo Pluriennale Vincolato in relazione alle quote esigibili nell'anno successivo;

Sulla base dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 40-bis del D.Lgs. 30/3/2001, n. 165, così come sostituito dall'art. 55, comma 1, del D.Lgs. n. 150/2009, il sottoscritto Revisore dei Conti

ATTESTA

la compatibilità dei costi dell'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per l'anno 2023 con i vincoli di bilancio 2032-2025 e certifica positivamente le relazioni illustrativa e tecnico – finanziaria datate 19/12/2023 e, quindi, la costituzione del fondo risorse decentrate anno 2023.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

Il Revisore Unico

dr. Renato MURER